



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6852

Seduta del 02/08/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA, ATTRAVERSO LA DESIGNAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE DELLE AUTORITÀ LOCALI, CITTADINE E ALTRE AUTORITÀ PUBBLICHE COMPETENTI, DELLE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI, DEGLI ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Brunella Reverberi

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, ed in particolare:

- l'art. 38 in cui si prevede *“Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»), previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma.”*
- l'art. 39 che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera), vale a dire che *“ciascuno Stato membro decide la composizione del comitato di sorveglianza e assicura una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti e degli organismi intermedi dello Stato membro, [...] attraverso un processo trasparente. Ciascun membro del comitato di sorveglianza ha diritto di voto. [...] Il regolamento interno può consentire ai non membri, compresa la BEI, di partecipare ai lavori del comitato di sorveglianza. Il comitato di sorveglianza è presieduto da un rappresentante dello Stato membro o dell'autorità di gestione. [...] I Rappresentanti della Commissione partecipano ai lavori del comitato di sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.”*;
- l'art. 40 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza, come di seguito:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. Il comitato di sorveglianza esamina:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
- b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
- c) il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- d) [...]
- e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
- f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
- h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;
- j) le informazioni relative all'attuazione del contributo del programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso. [...]

2. Il comitato di sorveglianza approva:

- a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d); su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al comitato di sorveglianza;
- b) le relazioni annuali in materia di performance per i programmi sostenuti dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, e la relazione finale in materia di performance per i programmi sostenuti dal FESR, dal FSE+, dal Fondo di coesione, dal JTF e dal FEAMPA;
- c) il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
- d) le eventuali proposte di modifica di un programma avanzate dall'autorità di gestione, compresi i trasferimenti in conformità dell'articolo 24, paragrafo 5, e dell'articolo 26, a eccezione dei programmi sostenuti dal FEAMPA.

3. Il comitato di sorveglianza può rivolgere raccomandazioni all'autorità di gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

- l'art. 75 in ordine agli adempimenti per il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza, per cui l'Autorità di Gestione:
- fornisce tempestivamente al Comitato di Sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;
- provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del comitato di sorveglianza.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO inoltre l'art. 8 *"Partenariato e governance a più livelli"* del suddetto regolamento, ed in particolare il comma 1 che recita *"Per l'accordo di partenariato e per ogni programma ciascuno Stato membro organizza e attua un partenariato globale conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, tenendo conto delle specificità dei fondi. Tale partenariato include almeno i partner seguenti:*

- a) le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche;*
- b) le parti economiche e sociali;*
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;*
- d) le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso".*

CONSIDERATO che, nel 2020, Regione Lombardia ha avviato il percorso finalizzato all'elaborazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 caratterizzato da un periodico confronto con il partenariato lombardo in sede di Patto per lo Sviluppo, a cui sono state messe a disposizione le bozze dei Programmi con lo scopo di raccogliere eventuali osservazioni e contributi condivisi e sono stati forniti periodici aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività;

VISTO il Regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 7.1.2014 avente ad oggetto nello specifico *"un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei"*, ed in particolare agli art. 7 e 10, si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con Deliberazione Consiglio regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64 che individua, tra i risultati attesi, il R.A. 20. *Ist. 1.12 Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027;*

CONSIDERATO che la Giunta Regionale ha approvato:

- con DGR n. 1818 del 2 luglio 2019, il Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con DGR n. 4275 del 8 febbraio 2021, il documento *Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027* e il documento *Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027* che, a valle del confronto interno e con il partenariato nell'ambito del Patto per lo Sviluppo, contengono la prima proposta di impianto strategico (sfide prioritarie, scelta degli Obiettivi di Policy su cui intervenire, Obiettivi specifici e Azioni che si intendono realizzare) a partire dalla quale è stato avviato il percorso informale di condivisione con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

la Commissione europea;

- con DGR n. 5106 del 26 luglio 2021, i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, declinati per Obiettivo specifico;
- con DGR n° XI /6214 del 04/04/2022 le proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;

DATO ATTO che nell'ambito del suddetto provvedimento è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027, come confermata successivamente con DGR N° XI / 6606 del 30/06/2022;

VISTA la decisione della Commissione C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il PR Lombardia FSE+ 2021-2027;

RITENUTO di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 di adottare i successivi provvedimenti necessari alla designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza e gli adempimenti conseguenti previsti dai regolamenti comunitari;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla individuazione delle rappresentanze del Comitato di Sorveglianza, di cui all'allegato 1) al presente provvedimento parte integrante e sostanziale del medesimo;

RITENUTO pertanto di istituire il CdS del PR FSE + 2021-2027 che sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020, assumendo le funzioni del CdS del POR FSE 2014-2020, pertanto vi è la sostanziale coincidenza dei componenti del Comitato;

DATO ATTO che in relazione al ciclo di programmazione 2014-2020 il Comitato sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le relazioni di esecuzione annuale e finale e assolve alle ulteriori funzioni di cui all'art.110 del Regolamento UE 1303/2013.

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, che sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso l'individuazione delle rappresentanze delle istituzioni, in conformità a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 2021/1060 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014), elencate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ad un successivo atto dell'Autorità di Gestione FSE 2021-2027



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'individuazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza a seguito della comunicazione dei nominativi da parte delle rappresentanze individuate, che saranno resi pubblici in conformità alle disposizioni del regolamento comunitario, nonché le modalità di partecipazione variabile dei rappresentanti portatori di interessi specifici in relazione ai temi trattati;

3. di dare atto che la partecipazione alle riunioni del Comitato è gratuita;
4. di demandare all'Autorità di Gestione del PR FSE 2021-2027 gli adempimenti amministrativi e di segreteria connessi all'insediamento ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza;
5. di demandare al Comitato di Sorveglianza l'approvazione e l'adozione del proprio regolamento interno, in accordo con l'Autorità di Gestione, anche con riferimento al Regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 7.1.2014;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Comunitaria all'indirizzo:
www.ue.regione.lombardia.it

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1)

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA	
PROGRAMMA REGIONALE Fondo Sociale Europeo (FSE) Programmazione comunitaria 2021-2027 e 2014-2020	
RAPPRESENTATI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
a) Regione Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Giunta Regionale (o da un suo delegato); - Autorità di Gestione FSE; - Autorità di Gestione FESR; - Responsabile della programmazione e dell'attuazione del Programma FSC; - Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera; - Autorità di Gestione del POR FEASR; - Autorità Ambientale; - Autorità per la parità di genere/pari opportunità; - Consigliera per le pari opportunità; - Rappresentante del Coordinamento UE; - Responsabili di Asse del FSE; - Autorità di Audit; - Autorità di Certificazione; - Rappresentante del PO FEAMP/FEAMPA; - Organismi intermedi; - Responsabile dell'Ufficio della Regione a Bruxelles; - Tecnostruttura delle Regioni; - Rappresentante delle Strategie territoriali; - Rappresentante della struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR.
b) Stato	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante del Dipartimento per le politiche di Coesione; - Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; - Rappresentante dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro; - Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.); - Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali dei settori di intervento del Programma; - Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità; - Rappresentante della DG Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

c) Commissione Europea	- Rappresentante della Commissione Europea (DG Occupazione).
RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITA' LOCALI E ALTRE AUTORITA' COMPETENTI	
Autorità cittadine e altre autorità pubbliche competenti	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante Città Metropolitana di Milano; - Rappresentanti delle Università Lombarde; - Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale; - ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Lombardia; - UPL Unione Province Lombarde; - CAL Consiglio Autonomie Locali; - Unioncamere Lombardia.
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI	
Associazioni di Rappresentanza datoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni Imprenditoriali dell'Industria, del Commercio, dei servizi dell'Artigianato, della Cooperazione e dell'Agricoltura; - Associazione di rappresentanza del settore bancario presente al Patto per lo Sviluppo; - Associazioni datoriali delle libere Professioni e dei servizi al Lavoro.
Organizzazioni sindacali	- Organizzazioni più rappresentative presenti al Patto per lo Sviluppo.
ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione; - Rappresentante del Forum Giovani di cui all'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4; - Rappresentante del Forum del Terzo settore; - Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità. 	